



All'Università si discute di pacs, eutanasia e testamento biologico. Tra i relatori il procuratore Mario Mercone

Le coppie di fatto viste dal mondo accademico



CAMPOBASSO. Terminata le "grandi lotte politiche" che hanno contrassegnato il nostro e il secolo precedente, si presentano oggi nuovi temi che costituiranno le basi per i diverbi politici del futuro.

Pacs, Eutanasia e Testamento biologico hanno largo spazio all'interno delle discussioni della società italiana e anche nell'università molisana se ne è parlato.

Un altro incontro è stato organizzato dall'università stessa ieri mattina, nell'aula magna della facoltà di Giurisprudenza di Campobasso.

"Diritto e bioetica. Pacs, eutanasia e testamento biologico", sono stati le tematiche legate da un filo comune af-

frontate nel dibattito coordinato dal suo promotore, il professor Giovanni Di Giandomenico, ordinario di Diritto privato nell'Università del Molise.

Introducendo il discorso in chiave giuridica, Di Giandomenico si è soffermato sul valore del matrimonio all'interno della nostra società. "Un negozio inderogabile", un accordo pubblico che produce degli effetti giuridici, differente da quelle che sono le cosiddette unioni di fatto, distanti, da quest'ultimo, in primis per la loro valenza privata. Questo - sostiene Di Giandomenico - non significa che le unioni di fatto debbano obbligatoriamente trasformarsi nell'atto matrimoniale (così verrebbe a mancare il libero ar-

bitrio), ma neanche che queste possano essere equiparate ad un'unione sottoscritta da un atto.

Abbracciando anche le altre due problematiche, l'intervento della professoressa Silvia Piccinini, docente di Diritto di famiglia nell'Università molisana, sottolinea la confusione generale venuta a galla con la nascita di queste tematiche. Tutte questioni che traggono la loro linfa vitale dall'evoluzione tecnologica, dal costume, in una società multiculturale dove "è opportuno che vengano prese decisioni che agevolino tutti".

In virtù delle quali il legislatore italiano si trova spiazzato, perché non può fare forza su un accordo di base comune, un



Il tavolo dei relatori all'Università del Molise dove ieri mattina si è discusso di Pucs, Eutanasia e Testamento biologica

orientamento di fondo deciso, che si esprima a favore o contro.

Inoltre, le parole del Procuratore capo della Repubblica Mario Mercone, evidenziano come il diritto non ha mai affrontato il problema del rapporto fra la persona ed il suo

corpo', soffermandosi su una questione di grande attualità come l'eutanasia, su cui ancora non esiste una norma giuridica chiara.

"Bisogna avere il coraggio di scegliere sul piano etico. Dire un grande sì o un grande no".

Così conclude con l'ultimo

intervento Valentino Petrucci, ordinario di Filosofia del diritto nell'Università del Molise, invitando a prendere posizione, senza cercare un compromesso, perché il 'ni' nella lingua e nella società italiana non esiste.

An.Sa